

## Ancora Italia: il movimento per la sovranità democratica riempie le sale nel silenzio dei media

Il 16 e il 17 luglio si è svolto a Napoli il II Congresso nazionale di Ancora Italia, partito [nato](#) “dal basso” lo scorso anno e sviluppatosi nel silenzio dei media e dell’opinione pubblica. In migliaia, tra curiosi e iscritti al movimento, hanno affollato il Palapartenope, dove sono intervenuti diversi esponenti della politica italiana, tra cui l’eurodeputata Francesca Donato e Marco Rizzo, segretario generale del Partito Comunista. Francesco Toscano e Mario Gallo, rispettivamente presidente e segretario nazionale di Ancora Italia, hanno invece introdotto la discussione del programma politico e le linee di indirizzo verso le prossime elezioni, che dovrebbero avvenire nel 2023, crisi politica [permettendo](#). Ad ogni modo, come [emerge](#) dal manifesto, il partito ha le idee chiare sul principio da seguire: **la piena sovranità nazionale**, raggiungibile attraverso l’uscita da Unione europea e NATO e la realizzazione di un modello economico lontano dalla “logica del vincolo esterno che umilia il principio di autodeterminazione dei popoli”.

Lo scorso 9 giugno, la senatrice ex-M5S Bianca Laura Granato ha aderito ad Ancora Italia, che ha fatto così il suo ingresso al Senato con “Uniti per la Costituzione-C.A.L. (Costituzione, Ambiente, Lavoro)-Alternativa-P.C.-Ancora Italia-Progetto SMART-I.d.V.”, un insieme di forze politiche che copre 13 dei 321 seggi a Palazzo Madama e condivide alcuni punti programmatici comuni, relativi all’idea di **crisi irreversibile del globalismo, neoliberalismo e dell’unipolarismo a trazione statunitense**. «Noi di Ancora Italia vogliamo tornare a una politica solida, partecipata, con sezioni territoriali che vivono, dove la gente può discutere e formarsi, rappresentando così dei corpi intermedi - indispensabili per la democrazia - seri», ha dichiarato il presidente di Ancora Italia Francesco Toscano in un’intervista a L’Indipendente. Al centro, dunque, **la partecipazione fisica**, perno dei partiti novecenteschi che negli ultimi anni ha lasciato spazio alla dimensione virtuale, e **la lotta alla disillusione politica**, con l’obiettivo di convincere i cittadini a credere nuovamente nella *res publica*, partecipandovi attivamente. «Lo scopo del sistema attuale è di impedire ai singoli di esercitare, organizzandosi, una forma di contropotere democratico rispetto alla **violenza tecnica della finanza**, con il risultato di allontanarli dalla vita pubblica», ha poi aggiunto Francesco Toscano.

Nella relazione congressuale di Ancora Italia [si legge](#): “In un periodo storico caratterizzato dalla presenza di un governo pericoloso, nemico delle libertà fondamentali ed eterodiretto dall’esterno, il nostro dovere è quello di organizzare il crescente dissenso presente nel nostro Paese intorno ad una prospettiva di radicale cambiamento da perseguire con metodi democratici e partecipativi, nel rispetto di quella **Costituzione ripetutamente tradita da Draghi e dai suoi ministri**”. Il partito è nato a poche settimane di distanza dall’insediamento dell’ex presidente della Banca Centrale Europea (BCE) a Palazzo Chigi, e adesso guarda alle prossime elezioni, ribadendo tuttavia l’impegno permanente rivolto verso

Ancora Italia: il movimento per la sovranità democratica riempie le  
sale nel silenzio dei media

i cittadini, a prescindere dall'appuntamento elettorale e dalla copertura mediatica.

[di Salvatore Toscano]